



Istituto di Ricerche Internazionali
ARCHIVIO DISARMO

Piazza Cavour 17 - 00193 Roma
tel. 0636000343/4 fax 0636000345
email: info@archiviodisarmo.it
www.archiviodisarmo.it

Trattati sul controllo degli armamenti

1991 - Strategic Arms Reduction Treaty (START I)

Primo trattato post guerra fredda, lo **START I** è stato firmato da Bush e Gorbaciov il 31 luglio 1991, ma a causa degli eventi che hanno coinvolto l'Unione Sovietica in quegli anni, è entrato in vigore solo il 5 dicembre 1994. Tale slittamento è stato dovuto anche al ritardo con cui Bielorussia, Kazakistan e Ucraina hanno aderito a questo trattato e a quello di non proliferazione (NPT), in qualità di stati sui cui territori si trovavano armi strategiche sovietiche.

Con la firma del Protocollo di Lisbona avvenuta il 23 maggio 1992, le tre repubbliche si sono impegnate ad accettare gli obblighi previsti dallo Start per l'ex - URSS, a rinunciare all'armamento nucleare, mediante il trasferimento in Russia, e pertanto ad entrare nel NPT con lo status di Paesi militarmente non nucleari.

Nel 1996 tutte le armi strategiche presenti in Bielorussia, Kazakistan e Ucraina sono state ritirate in Russia e nel 2001 Stati Uniti e Russia hanno annunciato di aver raggiunto il tetto delle 6000 testate consentite dal Trattato.

Lo Start è il primo trattato che impone la distruzione di testate e vettori strategici entro sette anni dalla sua entrata in vigore. Ha però un grande limite: il numero delle testate ammesse non è reale, ma contabilizzato; ovvero per un certo numero di vettori viene attuato un conteggio forfetario, indipendentemente dal numero di testate che quel vettore monta. È chiaro come con questo sistema la discrepanza tra le testate effettivamente disponibili e quelle contate dal trattato possa essere notevole. Tali limiti tuttavia sono stati superati dagli accordi successivi.

Rosa Massimo